

# La Francia vara un piano di emergenza per la barbabietola



La sentenza emessa il 19 gennaio 2023 dalla Corte di giustizia dell'Unione europea che **esclude l'uso dei neonicotinoidi per le sementi e la possibilità di derogare al divieto europeo** ha indotto il Governo francese a prendere della nuova situazione atto e, di conseguenza, a non concedere una nuova deroga per il 2023. Lo ha reso noto il ministro dell'agricoltura Marc Fesneau.

Il responsabile dell'agricoltura ha dichiarato che «di fronte a questa decisione di immediata applicazione in Europa, e mentre la Francia era impegnata in un

programma triennale di ricerca sulle alternative ai neonicotinoidi che doveva concludersi quest'anno, dobbiamo agire affrontando con lucidità la nuova situazione. Per questo **il Governo francese intende prendere provvedimenti per garantire la sostenibilità di un settore agricolo e industriale essenziale per i territori e l'economia».**

Il Ministero precisa che il piano d'azione a sostegno dell'intero settore della barbabietola da zucchero, che verrà definito nei prossimi giorni con il settore e i gruppi scientifici, si baserà in particolare sui seguenti impegni:

- a partire dalla campagna 2023, e in collaborazione con i professionisti, saranno sviluppati nuovi percorsi tecnici volti alla protezione delle barbabietole seminate quest'anno;
- allo stesso tempo, tutte le soluzioni immediatamente disponibili derivanti dai progetti del piano nazionale per la ricerca e l'innovazione saranno dispiegate e accelerate entro l'orizzonte di semina del 2023, sulla maggior superficie possibile. Sarà inoltre accelerato il programma di ricerca e saranno aumentate le risorse necessarie alla gestione dei progetti;
- la Francia assicurerà l'omogeneità dell'applicazione della decisione della Corte in tutti i Paesi dell'Unione europea al fine di evitare qualsiasi distorsione a danno del settore francese;
- Parigi chiederà alla Commissione Ue di attivare una clausola di salvaguardia per garantire che semi, barbabietole e zucchero di barbabietola importati nel 2023 non possano essere trattati con neonicotinoidi;
- nel 2023 lo Stato metterà in atto un sostegno finanziario a sostegno dei coltivatori, che potrà essere attivato in caso di perdita di resa legata agli insetti. Questo aiuto, i cui elementi tecnici dovranno essere definiti rapidamente, è destinato a mettere in sicurezza i coltivatori e gli industriali durante questa transizione.

**Solidarietà ai bieticoltori francesi arriva da Confagricoltura**, che evidenzia come nel 2020 nel Paese transalpino la diffusione degli afidi abbia provocato un calo dei raccolti di barbabietole del 30% per un danno di 800 milioni di euro. Per una questione di reciprocità, secondo Confagricoltura, **l'Italia dovrebbe sostenere la richiesta del Governo francese di attivazione della clausola di salvaguardia** per garantire che semi, barbabietole ed etanolo prodotti nei Paesi terzi e destinati al mercato europeo non siano stati trattati con neonicotinoidi.

Il governo di Londra, rileva infine Confagricoltura, ha autorizzato anche quest'anno l'utilizzo d'emergenza di sementi trattate con neonicotinoidi.